

Comunicato: “L’Istituto italiano di cybersicurezza sarà fondamentale per il Paese”, il commento di Paolo Prinetto, direttore del CyberSecNatLab

Roma,
17 novembre 2020

“Accogliamo con enorme entusiasmo la notizia della creazione dell’Istituto italiano di cybersicurezza, prevista nell’ultima legge di bilancio”, ha commentato Paolo Prinetto, direttore del Laboratorio nazionale di cybersecurity del Cini (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica), da anni impegnato nel rafforzamento della cultura cibernetica in ogni ordine e grado, con numerose attività che coinvolgono istituzioni, università e scuole: “Crediamo che l’istituzione di una simile fondazione possa contribuire a rafforzare il Paese su un piano ormai diventato centrale e strategico sia per la nostra industria sia per la sicurezza degli stessi cittadini”, ha aggiunto.

“La crescita delle minacce informatiche, particolarmente acuita dall’emergenza sanitaria che stiamo vivendo, impone alla nazione delle scelte radicali in materia di riorganizzazione e di avanzamento tecnologico”, aggiunge Prinetto: “A sfide straordinarie devono corrispondere misure adeguate, e questo è il caso con la sicurezza informatica, che al di là delle prescrizioni astratte, richiede interventi operativi e concreti a protezione delle nostre infrastrutture e dei servizi al cittadino”, aggiunge. “Come Laboratorio abbiamo sempre sostenuto che il cambio di marcia dovesse essere prima di tutto culturale, perché è nella quotidianità dei gesti che compiamo sui nostri dispositivi che si sostanzia l’esecuzione di pratiche virtuose che rendono il cittadino più sicuro. In tal senso, confidiamo che l’IIC possa diventare capofila e coordinatore di tutte quelle iniziative che ancora rimangono troppo isolate per permettere al Paese di fare fronte comune nel respingere attacchi cibernetici e operazioni di spionaggio digitale”.

“Di fatto, l’iniziativa si colloca nel solco delle proposte che il Laboratorio avanza da anni, e che abbiamo riassunto in innumerevoli convegni e nella redazione del Libro bianco ‘Il Futuro della Cybersecurity in Italia: Ambiti Progettuali Strategici’”, osserva Prinetto: “Quindi non possiamo che metterci a disposizione per affiancare e sostenerla, al meglio delle nostre possibilità, per dare all’Italia l’opportunità di fare uno scatto significativo nel mondo della sicurezza informatica”.

-- Nota alle redazioni

Domani, 18 novembre alle 15.30, il Laboratorio nazionale cybersecurity presenterà la nuova formazione del **TeamItaly**: la nazionale italiana degli **hacker etici**. L’evento, aperto a tutti e virtuale (sulla piattaforma Zoom Webinar), sarà un’occasione per conoscere la giovane nazionale (16 e 23 anni) e per confrontarsi sullo stato della sicurezza informatica in Italia.

Per maggiori informazioni e per partecipare alla conferenza stampa si prega di utilizzare i contatti in calce o di collegarsi tramite il codice QR o l’indirizzo stampati nell’agenda dell’evento.

Che Cos’è il Laboratorio Nazionale di Cybersecurity - CINI

Il Laboratorio Nazionale di Cybersecurity del CINI coordina attività di ricerca e formazione sui temi della sicurezza informatica a livello nazionale e internazionale per aiutare il “sistema paese” a essere più resiliente alla minaccia cibernetica. Il Laboratorio si impegna quindi a migliorare le misure di protezione della pubblica amministrazione e delle imprese da attacchi informatici supportando anche i processi di definizione degli standard e dei framework metodologici a livello nazionale.

<https://twitter.com/CyberSecNatLab>

Raffaele Angius

Responsabile della comunicazione, Laboratorio Nazionale di Cybersecurity

+39 320 0869746

comunicazione.cybersecurity@consorzio-cini.it